

tudine dei cittadini che vedono lo Stato inerme e arreso anche in queste circostanze —:

quali siano le iniziative in corso, e quelle previste a breve, per ripristinare il diritto ad una vita normale e sicura per i cittadini delle località sopraccitate.

(4-04458)

CICCHITTO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

le sezioni unite penali della Cassazione hanno annullato la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa comminata all'ex Presidente della prima Sezione penale Corrado Carnevale dalla Corte d'Appello di Palermo con la formula « perché il fatto non sussiste » —:

se la commissione centrale per la definizione e applicazione delle speciali misure di protezione disciplinate dall'articolo 10 del decreto-legge 82 del 1991 modificato dalla Legge 45 del 2001 trarrà le dovute conseguenze escludendo dal trattamento tutti quei pentiti le cui menzogne nei confronti del Dottor Corrado Carnevale sono state messe in evidenza dalla suddetta sentenza che ha assolto l'imputato da essi coinvolto con ben orchestrate deposizioni, non si sa se autogestite collettivamente da quei poco raccomandabili personaggi oppure se ispirate da terzi.

(4-04466)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere:

se abbia colto lo stupore di tanti cittadini italiani, che hanno subito furti nei propri appartamenti e non hanno visto nessuna mobilitazione delle forze di polizia, così come avvenuto per il Sindaco di Roma, Veltroni, che nel giro di poche ore è riuscito a recuperare tutto quanto gli era stato rubato e sono stati scoperti gli autori dell'atto criminoso;

se non ritiene una esagerazione ed una provocazione verso i cittadini tutti,

avere disposto — dopo il furto — la vigilanza assidua di polizia all'abitazione del Sindaco di Roma;

se non ritiene di estendere — per non creare scandalosi privilegi di stampo medioevale — tale vigilanza nelle abitazioni di tutti i cittadini, che continuano ad essere derubati ed a subire furti; cittadini che non vivono tranquilli ma sono sempre in preda alla paura di essere derubati o di trovare i ladri nelle loro abitazioni anche di notte;

se non ritenga di creare una vigilanza assidua e costante sulle strade e fare in modo che i « Vip » possano con i loro denari assicurarsi la vigilanza alla propria abitazione, facendo ricorso alla vigilanza privata.

(4-04467)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Ministro della salute.* —
Per sapere — premesso che:

la cura e la prevenzione della Talassemia e delle emoglobinopatie in generale rappresenta una grave emergenza che il Ministero della salute ha deciso di affrontare mediante l'erogazione di un finanziamento di oltre 30 milioni di euro destinato alla realizzazione di un Centro nazionale per lo studio, la prevenzione e la cura di tale grave patologia genetica;

l'intendimento manifestato dal Ministero di attribuire all'istituto ematologico di Pesaro il ruolo di centro di riferimento scientifico nazionale per lo sviluppo della ricerca, la cura e la prevenzione delle Talassemie non è stato, peraltro, portato a compimento giacché il presidio sanitario marchigiano non si è rivelato idoneo a garantire lo svolgimento di tale importante funzione, non figurando nemmeno tra gli Istituti di Ricovero con carattere scientifico (IRCCS);

è imprescindibile, a tal uopo, avere una consolidata esperienza nel campo della terapia emotrasfusionale e ferrocitoclastica e nel controllo delle conseguenze delle complicanze della malattia, disporre di una qualificata struttura diagnostica molecolare pre o post natale, garantire una diagnosi preconcezionale, uno *screening* e una consultazione genetica a tutti i soggetti a rischio, nonché promuovere un'attività di ricerca avanzata e dettare le linee guida per una puntuale e capillare attività di prevenzione e di educazione sanitaria della popolazione;

peraltro, la impellente necessità di provvedere al sostegno della ricerca per la cura e la prevenzione di tali gravi patologie genetiche può essere adeguatamente soddisfatta istituendo il Centro di Riferimento italiano per la cura e la prevenzione della Talassemia presso l'Istituto Regionale per le Microcitemie della Sardegna;

l'unico centro che possiede tutti i requisiti strutturali, le competenze ed esperienze necessarie è, infatti, l'Istituto regionale per le Microcitemie della Sardegna che è sorto ed ha operato in una regione che detiene il triste primato, nazionale ed europeo, degli individui affetti dalla patologia che genericamente si indica come anemia mediterranea: in Sardegna più di 1.200 individui sono affetti da tale sindrome e oltre 200.000 ne sono portatori sani;

riconosciuto da circa vent'anni come « Centro di riferimento OMS per il controllo delle emoglobinopatie », l'Istituto del capoluogo sardo ha messo a disposizione della comunità internazionale uno straordinario bagaglio di esperienze scientifiche e sanitarie, grazie al quale sono stati drasticamente limitati gli effetti delle malattie genetiche e delle emoglobinopatie, non solo in Sardegna ma anche in tutte le altre regioni italiane ed europee nella quali questa patologia si manifesta —:

se, alla luce di quanto sopra esposto — considerata l'effettiva professionalità, competenza ed esperienza dell'Istituto mi-

crocitomico di Cagliari, nonché l'impellente necessità di provvedere al sostegno della cura e prevenzione di tali patologie genetiche — non ritenga di attribuire al predetto istituto il ruolo di guida per la ricerca, la prevenzione e la cura delle emoglobinopatie ed istituire presso tale centro la sede della Scuola Nazionale di Talassemia. (4-04460)

PORCU. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa hanno riportato la notizia che la scuola internazionale di talassemia non è stata ancora costituita;

l'ospedale San Salvatore di Pesaro (inizialmente indicato) non è IRCCS (Istituto ricovero con carattere scientifico);

la regione Marche non sembra disponibile alla realizzazione di tale scuola;

la Sardegna vive purtroppo la drammaticità dell'altissima incidenza della patologia;

nella regione lavorano medici la cui competenza è riconosciuta a livello internazionale;

l'Ospedale Microcitomico di Cagliari, possiede tutti i requisiti per diventare il polo di ricerca, prevenzione e cura della talassemia —:

quali siano le valutazioni del Governo e se non ritenga opportuno assumere urgenti provvedimenti per realizzare a Cagliari, il centro di riferimento italiano per la cura e la prevenzione della talassemia. (4-04463)

BRIGUGLIO e GIULIO CONTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

sarebbe imminente in provincia di Messina la chiusura di dieci presidi territoriali di emergenza per cui questi ultimi scenderebbero da 15 a 5 di cui 1 nelle isole Eolie e 4 da determinarsi tra i 108 comuni della provincia;

il provvedimento direttamente pregiudica in modo grave i livelli essenziali di assistenza sanitaria e in particolare dei servizi di emergenza di numerosi centri dei versanti Jonico, tirrenico e dei Nebrodi di detta provincia;

in particolare è notevole il rischio-salute di molte popolazioni locali che resterebbero tagliate fuori dai collegamenti con i presidi ospedalieri, tenuto conto che il provvedimento non risolve in alcun modo il problema delle coperture di distanze anche di trenta chilometri dai principali presidi ospedalieri, né prevede i tempi per l'impiego di ambulanze medicalizzate;

sarebbe anche imminente la soppressione dei servizi di guardia medica nei piccoli comuni che spesso si articolano in numerose frazioni, col risultato che numerose comunità locali saranno abbandonate a se stesse;

la provincia di Messina, in particolare con gli *hinterland* di Taormina e Giardini Naxos, Milazzo e Isole Eolie, Capo d'Orlando e il Parco dei Nebrodi costituisce un territorio ad altissima vocazione turistica il che comporta, soprattutto nella stagione estiva, la necessità di assicurare l'assistenza sanitaria a milioni di turisti e visitatori oltre che alle famiglie residenti;

la misura, da un lato, non sembra in grado di poter conseguire gli obiettivi di contenimento della spesa sanitaria dai quali il provvedimento è motivato, mentre dall'altro sta provocando numerose e vibranti proteste, manifestazioni popolari, mobilitazioni sindacali, pronunciamenti e annuncio di dimissioni da parte di sindaci e amministratori locali con rischio di turbamento dell'ordine pubblico, come il prefetto della provincia di Messina è certamente in grado di segnalare in modo dettagliato;

ne consegue anche uno squilibrio di prestazioni, servizi e diritti in danno dei cittadini siciliani, rispetto agli *standard* assicurati in altre regioni italiane dove non si è ritenuto di adottare misure così drastiche —

se le iniziative assunte dalla regione consentano l'erogazione delle prestazioni ricomprese nei livelli essenziali di assistenza. (4-04464)

Apposizione di firme ad una interpellanza.

L'interpellanza urgente Arnoldi ed altri n. 2-00532, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 6 novembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Guido Giuseppe Rossi, Gibelli, Luciano Dussin, Fontanini, Didonè, Bricolo, Polledri, Rodeghiero, Rizzi, Sergio Rossi, Ercole, Pagliarini, Arrighi, Zaccheo, Bellotti, Coronella, Garnerò Santanchè, Caruso, Landi di Chiavenna, Gamba, Migliori, Paolone, Catanoso, Ascierio, Castellani, Scalia, Angela Napoli, Carrara, Ghiglia, Gianni Mancuso, Bornacin, Meroi, Tagliatela, Delmastro Delle Vedove, Butti, Maggi, Lamorte, Zacchera, Cirielli, Rositani, Airaghi, Cristaldi, Antonio Pepe, Landolfi, Luigi Martini, Ronchi.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta scritta Pecoraro Scanio n. 4-03692, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Arrighi.